

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CREMA

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di domande per l'avvio di progetti di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità - PRO.VI 2024 ESERCIZIO 2026/2027 (DGR XII/3719 del 30/12/2024 E S.M.I.)

Linee di indirizzo approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 30 Aprile 2026

PREMESSO CHE

La DGR 3719/2024 definisce "vita Indipendente" *il pieno godimento del diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scegliere e partecipare delle altre persone. Tale diritto è garantito favorendo l'accesso ad una serie di servizi a sostegno delle forme diverse di domiciliarità e delle diverse modalità di abitazione previste dalla normativa o altre tipologie di sostegni che favoriscono l'autodeterminazione delle persone, compresa l'assistenza personale anche autogestita, necessari per consentire alle persone di essere incluse nella società e impedire che siano isolate.*

Con la Legge 25 del 2022 Regione Lombardia definisce la "vita indipendente" come il diritto di ogni persona con disabilità di compiere liberamente le scelte relative alla propria vita.

SI RENDE NOTO

che è possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi per la definizione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – PRO.VI 2024 ESERCIZIO 2026/2027 (RIF. DGR XII/3719 del 30/12/2024 E S.M.I.)

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 100.000 di cui € 20.000 quota di co-finanziamento a carico dell'Ambito Territoriale Sociale di Crema. Il riparto delle risorse per le varie macro aree previste è stato approvato da ATS della Val Padana.

Macro Aree	QUOTA COMPLESSIVA	QUOTA CO-FINANZIAMENTO AMBITO
M1 ASSISTENTE PERSONALE	55.200,00 €	11.040,00 €
M2 ABITARE IN AUTONOMIA	6.600,00 €	1.320,00 €
M3 INCLUSIONE SOCIALE	33.200,00 €	6.640,00 €
M5 DOMOTICA	4.000,00 €	800,00 €
M6 AZIONI DI SISTEMA	1.000,00 €	200,00 €
TOTALE	100.000,00 €	20.000,00 €

In base all'andamento delle istanze nel corso dell'anno potrà essere richiesta a Regione Lombardia una rimodulazione delle risorse.

DESTINATARI E INCOMPATIBILITA'

Gli interventi devono essere dedicati di norma a persone:

- maggiorenni residenti nei comuni dell'Ambito Sociale Territoriale di Crema;
- la cui condizione di disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- con ISEE sociosanitario <= a € 30.000,00 o ordinario (per le persone con grado di disabilità < 67%) <= a € 45.000,00;
- in possesso della certificazione che attesti la condizione di disabilità (art.3, comma 3 legge 104/1992, art.3 comma 1 della legge 104/92) o persone alle quali sia stata riconosciuta un'invalità civile uguale o superiore al 46%.

La Misura Pro.vi è incompatibile con qualsiasi altro finanziamento pubblico (es: Misure B1, B2, Dopo di Noi, Home Care Premium, Bonus Assistenti familiari) che sostenga attività afferenti alla medesima macroarea.

A titolo esemplificativo:

- le persone che hanno attive attività educativo-ricreativo sostenute con HCP/voucher B1/interventi integrativi B2 non potranno contemporaneamente beneficiare del contributo Pro.vi macroarea3 - inclusione sociale e relazionale;
- le spese per il Personale regolarmente impiegato riconosciuto con la Misura B1 non potranno essere riconosciute anche con la macroarea 1 - assistente personale.

INTERVENTI FINANZIABILI	
<p><u>1 Macroarea - Assistente personale</u></p>	<p>La figura dell'assistente personale ¹assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.</p> <p><i>"L'assistente personale è una persona scelta direttamente dal beneficiario, incaricata di fornire supporto nelle attività quotidiane, con l'obiettivo di favorire l'autonomia e l'inclusione, nonché la gestione del proprio progetto di vita. Ha la caratteristica di essere una "figura" flessibile e personalizzata, orientata ai principi della vita indipendente realizzata secondo le indicazioni della persona beneficiaria. Ed è per questo che non è definibile in un profilo standardizzato." Rif. Deliberazione 5416/2025</i></p> <p><u>Sono esclusi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di registrazione del contratto; - spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ...); - spese di assicurazione dell'assistente personale (infortunio, incidenti domestici...); - spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune). <p><u>In questa macro area potrà essere riconosciuto il contributo nei casi in cui la figura assistenziale scelta sia contrattualizzata per un minimo di 10 ore/settimana.</u></p> <p>Il contributo riconosciuto varia in base al numero di ore di assistenza contrattualizzate:</p>

¹L'assistente personale è scelto e assunto direttamente dal beneficiario. La libera scelta va sempre salvaguardata, fatte salve le eventuali indicazioni delle equipe di valutazione multidimensionale ed inserite nel progetto personalizzato. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT. Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione agli specifici bisogni della persona con disabilità.

	<ul style="list-style-type: none"> - Da 10 a 39 ore: 600 €/mese - Da 40 ore: 800 €/mese
<u>2 Macroarea - Abitare in autonomia</u>	<p>Per “sostegni per l’abitare” si intendono le misure, gli interventi, le modalità organizzative che concorrano al dignitoso permanere presso il proprio domicilio, o alla realizzazione del proprio progetto di vita <u>all’esterno della famiglia di origine</u>, o a percorsi di deistituzionalizzazione.</p> <p><u>Sono ammessi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi; - spese condominiali non superiore all’80% del totale spese; <p><u>Sono esclusi i costi relativi a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - spese di registrazione del contratto di affitto; - spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi.fi; - abbonamenti a piattaforme TV; - spese antifurto (sia per installazione che canone); - spese relative all’assicurazione dell’abitazione (furto, antincendio, ...); - spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti; - spese di installazione e manutenzione di ascensore, montacarichi, servoscale, sollevatore - anche per chi vive in contesto abitativo privato (abitazione indipendente) al di fuori della famiglia di origine; - spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS); - spese sanitarie (farmaci, medicine omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ...); - spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, generi alimentari,) e arredo casa (mobili: scrivanie, tavolo, letto, lampadari, materassi, elettrodomestici; lavatrice, lavastoviglie, robot aspirapolveri e lavapavimenti, lavavetri, scaldabagno) zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori ect; - spese supporto psicologico alla famiglia; o prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative: psicologo, psicoterapia, fisioterapia, riabilitazione in acqua, a cavallo (ippoterapia); - spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi (es. metodo ABA, TEACCH, compresa la supervisione) o spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare. <p>Contributo complessivo di 600,00 euro.</p> <p>Il contributo verrà riconosciuto solo se le spese sostenute sono intestate alla persona beneficiaria del PRO.VI.</p>
<u>3 Macroarea Inclusione sociale e relazionale</u>	<p>Sono ammessi i costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell’assistente personale) per interventi di natura sociale fornite da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell’alzata al mattino e messa a letto la sera); - spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento

	<p>delle persone con disabilità).</p> <p>Contributo massimo pari a 200,00 euro mensili.</p> <p>- Palestre autonomia*: spese del solo personale fornito da cooperative/ente del terzo settore/associazione per percorsi di accompagnamento autonomia (no assistente sociale). <u>Questo intervento può essere richiesto per svolgere attività di accompagnamento all'autonomia presso alloggi palestra (vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale). Il percorso potrà essere svolto in abitazioni in cui la persona intende trasferirsi in uscita dal suo nucleo familiare di origine.</u></p> <p>Contributo massimo pari a 3.500,00 euro complessivi.</p> <p>*A partire dall'annualità PROVI 2023 i progetti di <u>accompagnamento all'autonomia (cd palestre autonomia)</u>, dovranno essere rendicontati nell'area inclusione sociale e relazionale e prevederanno il riconoscimento delle spese del solo personale (educatore, ASA). L'attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell'ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell'abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell'ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza". È compito dell'ATS verificare, al termine del triennio, la conclusione del percorso di accompagnamento all'autonomia e l'attivazione del progetto di residenzialità effettiva. Nel caso in cui il passaggio non avvenisse, sarà l'Ambito a comunicare ad ATS la motivazione del mancato avvio. Le persone in carico ai servizi diurni (CDD, SFA, CSE) che già sperimentano il percorso di autonomia, potranno accedere direttamente alla 3° annualità con risorse PRO.VI e avviare il progetto dell'abitare in autonomia. Le persone prese in carico con il PRO.VI (palestra autonomia) non potranno accedere al percorso di accompagnamento per l'autonomia previsto dal DDN.</p> <p>Ai fini rendicontativi e al riconoscimento delle spese sostenute per il personale, è necessario presentare la fattura, e/o la documentazione con validità fiscale, intestata al beneficiario del contributo PRO.VI in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento.</p>
<p><u>5 Macroarea Domotica</u></p>	<p>Per quel che riguarda le nuove tecnologie (quali ad esempio, le tecnologie domotiche, le tecnologie per la connettività sociale, ...), che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia nell'ambiente domestico e che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione, nel ricordare che tali interventi non devono essere ricompresi negli elenchi di interventi afferenti al SSN, gli stessi non possono essere comunque sostitutivi del supporto fornito dall'assistente personale nonché dalle altre figure previste.</p> <p>Gli ausili tecnologicamente avanzati dovranno essere prioritariamente acquisiti tramite il fondo previsto dalla LR 23/99 e dalla L. n. 13/89 e smi. In questa macroarea si sviluppano soluzioni che permettono alla persona con disabilità di gestire in modo indipendente la propria casa (al di fuori della famiglia di origine), sfruttando al massimo le abilità residue e compensando le limitazioni funzionali.</p> <p>Questo tipo di soluzioni, che si rivolgono generalmente a persone con disabilità motoria, includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automazioni e motorizzazioni (porte, infissi, cancelli, ecc.) che permettono alla persona di svolgere azioni altrimenti difficili o impossibili (ad esempio l'apertura del

	<p>portoncino di ingresso o di una pesante tapparella in acciaio). che contribuiscono a contrastare ogni forma di segregazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuove tecnologie domotiche e di connettività sociale, che riguardano la sicurezza degli utenti e l'autonomia dell'ambiente domestico (ad es sensori che rilevano se il frigorifero rimane aperto per lungo tempo, una fuga di gas o allagamento, ...). <p>In questa macroarea possono inoltre essere riconosciute sia le spese di consulenza del professionista che prescrive l'ausilio, sia l'addestramento da parte di un operatore/tecnico necessario affinché la persona con disabilità, acquisisca le competenze necessarie all'utilizzo di quanto previsto. Restano esclusi i costi di manutenzione ordinaria, riparazioni di ausili. Non vengono sostenute con il PROVI gli adattamenti di cui sopra, se la persona vive presso l'abitazione e con il nucleo di origine.</p> <p>Restano esclusi i costi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione ordinaria e riparazioni di ausili; - adattamenti domotica nelle palestre per l'autonomia; - spese di consulenza (formazione legata all'utilizzo dell'ausilio) prestata da architetto, ingegnere se non legate alla prescrizione dell'ausilio (in analogia a quanto stabilito per i centri di Vita indipendente le spese di consulenza sono spese poste a carico della famiglia e non previste all'interno dell'équipe multiprofessionale di base delle azioni di sistema); - ausili prescrivibili tramite SSN; - l'acquisto di elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori ect.; - dispositivi musica e TV (filodiffusione). <p>Possono essere riconosciuti fino a 2.000,00 € complessivi</p>
--	--

N.B. La presa in carico della persona con disabilità all'interno del Pro.Vi deve prevedere un progetto che includa almeno 2 macroaree (esclusa macroarea Azioni di Sistema). Nell'ottica del progetto di residenzialità non si esclude la possibilità che delle macroaree sviluppate solo una sia sostenuta con le risorse Pro.Vi.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate da parte di persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi esercita la rappresentanza legale della persona con disabilità in modalità online a Comunità Sociale Cremasca. Il form online è disponibile sul sito internet di Comunità Sociale Cremasca.

Le domande potranno essere presentate dal **4/05/2026 al 5/06/2026 ore 12.00**

La domanda deve obbligatoriamente essere corredata, pena l'esclusione, dei seguenti documenti che certificano le caratteristiche del beneficiario di cui sopra:

- Istanza di valutazione multidimensionale e informativa per il consenso privacy sottoscritta ai sensi del Regolamento U.E. n. 2016/679 scaricabile al termine della compilazione del modulo online (questo documento dovrà essere scaricato firmato e allegato);
- Decreto di nomina, nei casi di istanza presentata dall'amministratore di sostegno/tutore/curatore.
- Copia del documento di identità e codice fiscale del beneficiario e del richiedente se persona diversa;
- Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità (legge 104/1992) o di invalidità rilasciati dall'INPS;
- ISEE sociosanitario o ordinario in corso di validità;

- Scheda presentazione a cura dell'assistente sociale del Comune di Residenza (format scaricabile dal sito di Comunità Sociale Cremasca)

Nel caso in cui l'istanza risultasse incompleta, verrà richiesta una sola integrazione documentale. Tale integrazione dovrà avvenire - esclusivamente tramite portale - entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione; le istanze incomplete non saranno ammissibili.

Comunità Sociale Cremasca darà comunicazione dell'avvenuta candidatura al cittadino, attraverso l'indirizzo e-mail inserito in fase di istanza e al comune di residenza della persona interessata.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale, in collaborazione con ASST. È necessario che le equipe si dotino di competenze utili a comprendere i diversi aspetti di vita della persona (MacroAree), anche con il coinvolgimento dei Centri per la Vita Indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti predisposti rappresentino la miglior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale. Per le persone in carico si prevede un monitoraggio periodico del Progetto Individuale al fine di verificarne l'attuazione e la congruenza degli interventi previsti e, se necessario, attivare una rivalutazione della situazione globale della persona e comunque in caso di modifica delle condizioni e/o i bisogni con possibilità di variazione anche delle Macroaree.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multi professionale entro il mese di giugno 2026. È composta da operatori dell'ASST di Crema, dell'Azienda Speciale Comunità Sociale Cremasca, dal referente per i servizi sociali del Comune di residenza della persona con disabilità, dalle eventuali figure professionali dei servizi di riferimento. Prevede inoltre il coinvolgimento attivo della persona con disabilità, dei suoi familiari e caregivers di riferimento e dal rappresentante legale ove presente.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione di norma annuale del Progetto Individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle Macroaree.

CRITERI DI PRIORITA' E COMMISSIONE

Si precisa che verrà data priorità:

1. Alle persone che hanno già attivo un Progetto di vita Indipendente all'interno di una delle forme di "abitare in autonomia" e che hanno concluso il percorso di uscita dal nucleo familiare di origine;
2. In secondo ordine, alle persone che intendono intraprendere un percorso di avvicinamento ad un Progetto di Vita Indipendente attraverso soluzioni di palestre per l'autonomia, tale percorso dovrà esitare entro tre anni ad una effettiva uscita dal nucleo familiare di origine;
3. Successivamente alle persone non ricomprese nei punti precedenti.

La formulazione delle graduatorie terrà conto dei seguenti criteri:

- situazione economica precaria o insufficiente che limita o preclude l'adeguata attuazione del progetto individualizzato (ISEE crescente ossia dal più basso al più alto);
- a parità di ISEE: grado di intensità assistenziale scala ADL+IADL (dal valore più basso al più alto);

L'esito della valutazione multidimensionale si concretizza nella formulazione dell'elenco delle domande ammesse per ogni macroarea richiesta da parte di una commissione nominata da Comunità Sociale Cremasca. La commissione ammetterà le istanze e assegnerà il budget in base al periodo progettuale. Comunità Sociale Cremasca pubblica sul sito internet l'elenco degli esiti.

PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

A seguito della pubblicazione dell'ammissione l'equipe procederà alla sottoscrizione insieme alla persona beneficiaria o al suo rappresentante legale del **progetto**.

Anche nel rispetto dei principi e delle finalità di cui alla Ir n. 25/2022, in presenza di un progetto di vita personalizzato e partecipato (D.Lgs 62/2024) diretto a realizzare gli obiettivi, i desideri, le aspettative e le scelte della persona, nella definizione del budget di progetto complessivo è possibile utilizzare tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarità - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento), ivi comprese le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia che concorrono almeno per il 30% sui costi sociali.

EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Al fine di procedere con l'erogazione dei contributi a titolo di rimborso, i beneficiari dovranno consegnare i giustificativi di spesa richiesti, in linea con le indicazioni Regionali, al Comune di residenza.

Comunità Sociale Cremasca a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta erogherà il contributo secondo tempistiche definite e comunicate in fase di ammissione della domanda.

In caso di accesso al beneficio, il contributo spettante sarà accreditato esclusivamente su IBAN intestato o cointestato al beneficiario della misura.

RIEPILOGO TEMPI DI ATTUAZIONE

Le istanze potranno essere presentate dal **4/05/2026 al 5/06/2026 ore 12.00**

L'esito sarà pubblicato entro il mese di Giugno 2026.

I Progetti in base alle indicazioni Regionali potranno essere realizzati dal 1 maggio 2026 fino al 30 aprile 2027.

TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi Regolamento UE 679/16

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è unicamente legata alla gestione delle istanze per il sostegno alla vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità dei Comuni dell'Ambito di Crema: fondo Pro.vi 2023, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

I dati verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa europea esclusivamente per la predetta finalità.

Nell'ambito dell'esame delle istanze i Comuni dell'Ambito territoriale sociale di Crema e Comunità Sociale Cremasca a.s.c. si impegnano a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di residenza del richiedente. L'elenco aggiornato di Responsabili, Sub-Responsabili e degli Incaricati Autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Comune di residenza del richiedente.

Il Responsabile esterno del Trattamento ai sensi dell'art. 8 e art. 28 del GDPR è Comunità Sociale Cremasca a.s.c. in persona del Legale Rappresentante e Direttore Generale, dott. Davide Vighi.

Il Data Protection Officer di Comunità Sociale Cremasca a.s.c. ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

VERIFICHE E CONTROLLI

Potranno essere previsti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente atto è possibile inviare una mail al seguente indirizzo:
serviziodistrettuale@comunitasocialecremasca.it

Il Direttore
Dott. Davide Vighi

Referenti del procedimento:

Claudia Mussa - Educatore professionale U.O. sociale distrettuale

Tel. 0373.398401

Alison Bignami - Assistente Sociale U.O. Sociale distrettuale

Tel. 0373.398409

Email: serviziodistrettuale@comunitasocialecremasca.it